Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Mercoledì, 13 gennaio** — **Numero 9**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele. 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.35** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'* ***Estero cent. 35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione della legge 20 dicembre 1914, n. 1387, avvenuta nella *Gazzetta ufficiale* del 24 dicembre scorso anno, n. 307, per errore dovuto alla copia trasmessa dal Ministero competente, è occorsa una omissione nella tabella allegata alla legge stessa, in quanto fu omessa l'indicazione del grado di usciere capo nel ruolo organico del personale subalterno del Ministero dei lavori pubblici. E quindi, dopo la parola: « *Commessi* » debbono far seguito le parole: « *ed uscieri capi* ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 1442 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 19 luglio 1914, n. 694;

Veduto il Nostro decreto 15 ottobre 1914, n. 1128;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 2 del Nostro decreto 15 ottobre 1914, numero 1128, è sostituito il seguente:

A favore dei Comuni e delle Provincie danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908, in luogo delle addizionali e delle soprattasse sui trasporti stabilite dagli articoli 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, 1 della legge 27 giugno 1909, n. 411, e 15 della legge 14 luglio 1912, n. 835, modificato dall'art. 5 della legge 8 giugno 1913, n. 631, verrà corrisposta per il secondo semestre del corrente esercizio 1914-915, la somma di L. 9.100.000, da iscriversi negli stati di previsione dei Ministeri cui riguardano le spese da effettuarsi coi proventi delle addizionali e delle soprattasse predette.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento entro il 30 novembre 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1438

Regio Decreto 20 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvata la disposizione aggiuntiva all'art. 11 del regolamento provinciale della tassa di famiglia, approvato con Nostro decreto 28 novembre 1912, n. 1386, deliberata dalla Giunta provinciale amministrativa di Bergamo in seduta del 4 settembre 1914.

N. 1439

Regio Decreto 20 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Formignana (Ferrara) di applicare nell'anno 1914 la tassa sul bestiame col limite massimo deliberato il 30 luglio 1914.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 3 gennaio 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Ancona.

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Ancona.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per accertare e fronteggiare con opportuni mezzi la situazione finanziaria del Comune, aggravatasi in seguito ai molteplici provvedimenti straordinari dovuti adottare per assicurare il rifornimento dei generi di prima necessità a prezzi non eccessivi, e per alleviare la disoccupazione operaia.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ancona;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ancona è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti l'art. 60 della legge doganale e l'art. 266, primo comma, del regolamento doganale, per effetto dei quali il ministro delle finanze può permettere che le merci nazionali spedite in cabotaggio conservino la nazionalità anche quando i bastimenti sui quali sono caricate tocchino porti esteri;

Visti i decreti Ministeriali che, in applicazione del citato art. 266 del regolamento doganale, stabilirono in quali porti esteri i bastimenti ammessi all'esercizio del cabotaggio possano approdare senza che per ciò le merci su di essi caricate per il trasporto in cabotaggio perdano la nazionalità;

Considerato che nel periodo durante il quale sono in vigore divieti di esportazione di alcune merci la facoltà incondizionata di far toccare porti esteri alle stesse merci contrasta con le garanzie che si richiedono per il loro reingresso nello Stato;

Determina:

Le disposizioni ministeriali emanate in virtù dell'art. 60, seconda parte, della legge doganale, e art. 266, primo comma, del regolamento doganale, secondo le quali le navi che esercitano il cabotaggio lungo le coste del Regno possono toccare porti esteri, senza che per ciò le merci nazionali su di esse caricate per il trasporto in cabotaggio perdano la nazionalità, sono revocate, eccetto per le navi addette a linee regolari di navigazione o sovvenzionate.

Roma, 3 gennaio 1915.

Il ministro
DANEO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Comunicato

Si avverte chiunque possa avervi interesse che nell'adunanza tenutasi in seconda convocazione il 4 corrente presso la prefettura di Porto Maurizio, i creditori dei comuni di Triora e Molini di Triora hanno, agli effetti dell'art. 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, accettato in via di transazione di ridurre al 5 0[0 i loro crediti transigibili verso i predetti Comuni, in conformità della proposta fatta dalla Commissione Reale per il Credito comunale e provinciale.

Il presidente
SCAMUZZI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Piombo Domenico, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Mombello Monferrato, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Sepino, con le stesse funzioni.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del giudice del tribunale di Rieti, Cioli degli Atti Paolo, sono rettificati nel senso che alle generalità dello stesso deve essere preposto il titolo nobiliare di conte.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Rosso Mario dalla carica di vice pretore del 2° mandamento di Asti.

Dindo Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Badia Polesine.

Vittoli Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Paternopoli.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 12 gennaio 1915.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
— Rendita 3,50 °[o] netto (1906)	84.26
— Rendita 3,50 °[o] netto (emissione 1902)	83 82
— Rendita 3,00 °[o] lordo	59.—
REDIMIBILI.	
— Buoni del tesoro quinquennali	97.26
— Obbligazioni 3 1[2 °[o] netto redimibili (Categoria 1ª)	—
— Obbligazioni 3 °[o] netto redimibili	—
— Obbligazioni 5 °[o] del prestito Blount 1866	90.—
— Obbligazioni 3 °[o] SS. FF. Med. Adr. Sicule	293.25
— Obbligazioni 3 °[o] (comuni) delle SS. FF. Romane	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia del Tirreno	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Marem a	475.—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Vittorio Emanuele	341.—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia di Novara	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia di Cuneo	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia di Cuneo	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Udine-Pontebba	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Lucca-Pistoia	298.—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
— Obbligazioni 3 °[o] delle Ferrovie Livornesi A. B.	314.—
— Obbligazioni 3 °[o] delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹	314.—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Centrale toscana	520.—
— Obbligazioni 6 °[o] dei Canali Cavour	—
— Obbligazioni 5 °[o] per i lavori del Tevere	—
— Obbligazioni 5 °[o] per le opere edilizie della città di Roma	—
— Obbligazioni 5 °[o] per i lavori di risanamento città di Napoli	—
— Azioni privilegiate 2 °[o] della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—

TITOLI	Corso medio
— Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
— Obbligazioni 3 0[0 delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	300.—
— Obbligazioni 5 0[0 del prestito unificato della città di Napoli	84.—
— Cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0	—
— Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 0[0 (antiche obbligazioni 4 0[0 oro della città di Roma)	—
— Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1[2 0[0 netto	462.62
CARTELLE FONDIARIE.	
— Cartelle di Sicilia 5 0[0	—
— Cartelle di Sicilia 3.75 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 0[0	458.97
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1[2 0[0	454.57
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1[2 0[0	435.—
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 0[0	490.—
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1[2 0[0	436.—
— Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 0[0	460.—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1[2 0[0	—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 0[0	470.—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1[2 0[0	430.—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 0[0	—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 0[0	—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1[2 0[0	438 50
— Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 0[0	—
— Cartelle del Banco di San Spirito 4 0[0	—
— Credito Fondiario Sardo 4 1[2 0[0	—
— Credito Fondiario di Bologna 5 0[0	—
— Credito Fondiario di Bologna 4 1[2 0[0	—
— Credito Fondiario di Bologna 4 0[0	—
— Credito Fondiario di Bologna 3 1[2 0[0	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1[2 0[0 e 3 0[0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

Ferrara Gerardo, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 17 ottobre 1914 e per la durata di mesi sei.

Lena Eugenio, applicato di 2ª classe nelle agenzie delle imposte, richiamato temporaneamente sotto le armi, è stato collocato in aspettativa per servizio militare dal 18 stesso mese.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	597097	350 —	Scardino *Carolina* fu Prospero, nubile, domiciliata in Napoli	Scardino *Maria-Carolina* fu Prospero, nubile, ecc., come contro
»	465412	168 —	Angeletti Vincenzo, Pietro, Marco, Lucrezia, *Antinori*, Amedeo, Ersilia e Maddalena di Paolo, gli ultimi sei minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da detto Angeletti Paolo, eredi indivisi di Angeletti Antonio, domic. in Roma	Angeletti Vincenzo, Pietro, Marco, Lucrezia, *Antenore*, Amedeo, Ersilia e Maddalena di Paolo, ecc., come contro
»	467845	318 50	Angeletti Vincenzo, Pietro, Marco, Lucrezia, *Antinori*, Amedeo, Ersilia e Maddalena di Paolo, gli ultimi sei minori, sotto la patria potestà del padre, eredi indivisi di Antonio Angeletti	Angeletti Vincenzo, Pietro, Marco, Lucrezia, *Antenore*, Amedeo, Ersilia e Maddalena di Paolo, ecc., come contro
»	642193	367 50	De Simone *Clara* fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Maria - Giovanna Romano, ved. di De Simone Michele, domiciliata a Catania	De Simone *Amelia-Clari-Maria-Agata* fu Michele, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 9 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. 28)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 gennaio 1915, in L. 105,70.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 12 gennaio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	103.03	103 41
Londra	25 89	25 96
Berlino	116.73	117.37
Vienna	91.71	92.49
New York	5 34	5 39
Buenos Aires	2 27 1/2	2 29 1/2
Svizzera	101.42	101.90
Cambio dell'oro	105.55	105.95

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 13 al 15 gennaio 1915:

Franchi	103.22
Lire sterline	25.92 1/2
Marchi	117.05
Corone	92.10
Dollari	5.36 1/2
Pesos carta	2.28 1/2
Lire oro	105.75

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Nel settore orientale, e più particolarmente nella Polonia settentrionale e nella regione ad ovest della Vistola, non sono segnalati che piccoli scontri, senza importanza strategica. Anche nella Galizia e nei Carpazi non hanno avuto luogo ieri che attacchi e contrattacchi fra austro-ungarici e russi, con esito contrastato. Il comunicato ufficiale da Vienna assicura, però, che quivi le truppe della duplice Monarchia hanno riportato qualche successo.

Nel settore franco-belga si è combattuto su vari punti e, come al solito, sì i tedeschi come gli anglo-franco-belgi vantano or qua or là dei vantaggi, certamente di non molta importanza militare.

È ricominciata da qualche giorno l'incertezza sulle operazioni militari nel settore turco, dove ambo i belligeranti annunziano grandi vittorie.

Lo stato maggiore russo dell'esercito del Caucaso assicura che il combattimento nella regione di Karaourgan continua con successo per le truppe moscovite.

L'*Agenzia Stefani* comunica su queste azioni militari i seguenti telegrammi:

Budapest, 12. — Il giornale *Az Est* annunzia che un distaccamento russo, il quale in questi ultimi giorni ha tentato tre volte di occupare una gola presso Jakobeni nei Carpazi, è stato ciascuna volta respinto con grandi perdite. La situazione generale non è cambiata.

Vienna, 12. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice: I tentativi del nemico di passare la Nida si sono rinnovati anche ieri. Durante un vivo combattimento di artiglieria su tutto il fronte un forte gruppo avversario tentò nella mattinata, nella zona meridionale, un nuovo attacco, ma questo fallì in breve sotto il fuoco della nostra artiglieria ed il distaccamento indietreggiò, lasciando centinaia di morti e di feriti dinanzi alle nostre posioni. Contemporaneamente combattimento di artiglieria anche a sud della Vistola, ove una batteria riuscì a battere talmente col suo fuoco una ridotta che i russi, che ivi si trovavano dagli ultimi giorni, furono costretti a sgomberare le loro posizioni.

Nei Carpazi il cattivo tempo rende difficile qualunque azione importante.

Nella valle dell'Ung il nemico si ritirò verso una posizione più vicina alla gola di Uszok. La notizia diffusa dai giornali russi che la fortezza di Przemysl avrebbe inviato il 10 dicembre un parlamentare dal nemico è, naturalmente, completamente infondata e non può avere altro scopo che quello di nascondere la completa impotenza del nemico di fronte a questa fortezza.

Berlino, 12. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale in data 12 mattina:

Teatro occidentale della guerra: A sud del canale di La Bassée hanno luogo piccoli combattimenti finora senza risultato.

A nord di Crouy i francesi hanno attaccato ieri sera, ma sono stati respinti con grandi perdite. Stamane i combattimenti sono colà ricominciati.

Un attacco francese iniziato ieri nel pomeriggio nella regione ad est di Perthes è fallito sotto il nostro fuoco. Il nemico ha subito perdite gravissime.

Nell'Argonne un punto d'appoggio francese sulla strada romana è stato da noi conquistato. Due ufficiali e 140 uomini sono caduti nelle nostre mani. Nei combattimenti nella parte orientale dell'Argonne abbiamo preso ai francesi, dall'8 gennaio, compresi i prigionieri già annunziati: un maggiore, tre capitani, tredici tenenti e milleseicento uomini, di modo che le perdite totali, compresi i morti ed i feriti, sono calcolate per questa ristretta regione di lotta, a tremilacinquecento uomini.

Tentativi di attacco francesi presso Ailly a sud di Saint Mihiel sono falliti.

Teatro orientale della guerra: Nella Prussia orientale niente di nuovo.

Gli attacchi russi nella Polonia settentrionale non hanno avuto alcun successo.

I nostri attacchi nella regione ad ovest della Vistola hanno fatto progressi in alcune località, malgrado il tempo cattivo.

Sulla riva orientale della Piliza nessun cambiamento.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare all'Oise cannoneggiamenti intermittenti abbastanza violenti su alcuni punti.

Sull'Aisne, a nord di Soissons, sono stati impegnati vivacissimi combattimenti attorno alle trincee da noi conquistate tra l'8 e il 10 corr. Il nemico ha pronunciato durante la giornata di ieri parecchi contrattacchi che abbiamo respinto ed abbiamo guadagnato nuovi elementi di trincee.

Da Soissons a Reims duelli di artiglieria. Le nostre batterie pesanti hanno controbattuto efficacemente le batterie e i lanciamine del nemico.

Nello Champagne, nella regione di Souain, tiri molto precisi delle nostre artiglierie sulle posizioni avversarie. Presso Perthes il fortino situato a nord del villaggio di Beau Sejour è stato teatro di una lotta accanita. Il nemico è riuscito a stabilire una trincea nell'interno dell'opera, di cui conserviamo una parte. La lotta continua.

Nell'Argonne e sino alla Mosa niente da segnalare.

Sugli Hauts de Meuse due attacchi tedeschi, uno nel bosco di Consenvoye e l'altro nel bosco di Le Bouchot, sono stati respinti

A sud-est di Cirey-sur-Vezouse un nostro distaccamento ha sorpreso e messo in fuga una compagnia tedesca che saccheggiava il villaggio di Saint Sauveur.

Nei Vosgi e nell'Alsazia giornata calma. Il cattivo tempo e la tempesta di neve continuano.

Parigi, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord-est di Soissons il nemico ha durante tutta la notte bombardato violentemente le nostre posizioni dell'altipiano di Perrière e dello sperone 132. Esso ha pronunciato oggi per riprendere quest'ultimo punto un attacco importante il cui risultato non è ancora conosciuto.

Non è segnalato alcun altro fatto notevole.

Pietrogrado, 12. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

L'azione impegnata nella regione di Karaourgan continua il suo svolgimento. Il 10 corrente le nostre truppe hanno preso due cannoni da montagna coi loro accessori e hanno fatto prigioniere due compagnie turche coi loro ufficiali.

Non v'è nulla da segnalare sugli altri fronti.

***

Telegrafano da Cristiania in data 12 corrente:

Il discorso del Trono dice che le relazioni con le potenze sono amichevoli. Il Governo si è adoperato per tenere il paese fuori della guerra mondiale. Alcuni progetti di legge relativi a misure straordinarie per rafforzare la difesa di terra e di mare saranno presentati allo Storthing. Il pareggio del bilancio non può essere mantenuto senza nuovi aumenti di importanti imposte.

Il discorso del Trono annunzia un progetto di legge relativo alla nomina di una Commissione che deve trattare la questione dell'approvvigionamento del paese col grano e la questione del monopolio di Stato per l'importazione del grano e della farina.

CRONACA ITALIANA

Il prestito nazionale. — Dalle notizie ancora incomplete giunte alla Direzione generale della Banca d'Italia, risulta che l'operazione del prestito nazionale di mille milioni è stata coperta con oltre mille e trecento milioni, concorrendo a questo risultato per meno di duecento milioni le quote di partecipazione degli Istituti bancari costituiti in Consorzio di garanzia.

S. E. Mosca. — Col direttissimo tripolino giunse ieri a Siracusa S. E. il sottosegretario di Stato per le colonie, Mosca, e subito si imbarcò sul piroscafo *Tebe*, che partì per Tripoli verso le ore 24.

Accompagnano S. E. Mosca, oltre il suo segretario particolare, cav. Genco, il comm. Riveri, direttore generale degli affari civili e delle opere pubbliche, e il capitano di stato maggiore cav. Corselli, capo dell'ufficio militare presso il Ministero delle colonie.

Il prefetto, comm. Gargiulo, presentò all'on. Mosca le autorità tra cui il sindaco, marchese Specchi, che gli porse il saluto della città.

Camera di commercio. — Il Consiglio della Camera di commercio di Roma si è riunito ieri sotto la presidenza dell'onorevole Tittoni. Dopo varie comunicazioni il Consiglio si occupò di varie pratiche all'ordine del giorno.

Per *il contratto d'impiego* il Consiglio espresse il voto affinchè S. E. il ministro voglia affidare ad una Commissione mista il compito di riprendere gli studi in corso e predisporre un progetto di sollecita e pratica attuazione che, ispirato ai concetti della maggiore equità e giustizia, possa incontrare il generale consentimento.

Il Consiglio approvò, quindi, l'attuazione del regolamento-tariffa per i facchini della Dogana, al 1° luglio del corrente anno. Venne poscia deliberato di aderire in massima alla iniziativa della costituzione di un Consorzio per l'approvigionamento e la distribuzione di cereali e farine nella circoscrizione provinciale.

Nominata la Commissione delle Commissioni e altre Commissioni permanenti per l'anno in corso, la seduta si sciolse.

Il terremoto. — Stamane, pochi minuti prima delle ore 8, la cittadinanza è stata turbata da una forte scossa di terremoto durata per 30 minuti secondi. L'allarme fu grande, specie in taluni punti della città; ma, fortunatamente, nessuna disgrazia di persone si ebbe a deplorare. La vita cittadina, che in quell'ora mattinale stava riprendendo, fu per un po' di tempo sospesa, ma poi serenamente riprese.

Il fenomeno sismico ebbe qualche disgraziato effetto su monumenti e caseggiati, fornendo, purtroppo, argomento doloroso alla cronaca cittadina.

La scossa è stata avvertita fortemente ad Isernia e Campobasso. Essa è stata pure sentita a Napoli, a Caserta, a Cassino ed a Bologna.

Un telegramma da Monterotondo reca:

Una fortissima scossa di terremoto sentita verso le 7,55 ha prodotto enorme panico nella popolazione. Si segnalano danni in parecchie case e pare anche nel palazzo municipale.

La popolazione in preda al panico si è riversata all'aperto. La torre del palazzo comunale, di due piani, è caduta producendo gravi danni ai piani sottostanti. Sono rimaste vittime il prof. Mignati della scuola tecnica e la signorina Nannina Zampa. Altri sono gravemente feriti. Alcune case sono in pericolo, vari tetti sono caduti.

Dalle provincie l'*Agenzia Stefani* trasmette:

Napoli, 13. — Stamattina alle 7,57 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio durata circa 20 secondi. La scossa ha prodotto grande impressione nella popolazione che si è riversata nelle vie e nelle piazze.

Alla Centrale dei telefoni, ove la scossa è stata avvertita maggiormente, si è manifestato gran panico.

Si hanno notizie da Pozzuoli che colà la scossa è stata abbastanza sensibile e ha durato circa 30 secondi.

La scossa è pure segnalata a Caserta.

Teramo, 13. — Alle ore 7.50 vi è stata una scossa molto forte e prolungata di terremoto in senso ondulatorio. Qualche edificio è leggermente lesionato.

La popolazione, allarmata, affolla le vie.

La scossa corrisponde al grado sesto della scala Mercalli.

Ancona, 13. — Questa mattina alle 7.52 è stata avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio da nord a sud durata circa dodici secondi.

La cittadinanza è stata vivamente impressionata. Molte persone sono uscite dalle loro abitazioni riversandosi all'aperto.

Non si hanno in Ancona a deplorare disgrazie.

Da tutti i paesi della provincia e della regione giungono notizie che il terremoto è stato avvertito ovunque fortemente, e specialmente a Fermo, dove è durato venticinque secondi.

Nella chiesa di San Francesco di Fermo, dove si stava facendo il settenario della Madonna del Pianto, si sono verificati gravi incidenti. Appena avvertita la scossa, il pubblico, in gran parte composto di donne, che si trovava nella chiesa, è stato colto da vivo panico e si è dato a fuggire. Nella confusione parecchi sono rimasti contusi. Una vecchia è in gravi condizioni. La chiesa è rimasta danneggiata. Danneggiate sono rimaste pure altre chiese tra le quali quella del Gesù. L'edificio dell'Istituto industriale e il Municipio hanno riportato piccole lesioni.

Tiro a segno nazionale. — Domenica 17 corr., alle ore 15, nell'Aula Magna del Collegio Romano, avrà luogo la premiazione della gara riservata agli studenti di Roma.

Verranno solennemente consegnate le due coppe *challenges* offerte dal Ministero della guerra e vinte dalle rappresentanze della facoltà d'ingegneria e dell'Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » oltre a numerosi altri premi sia individuali che di rappresentanza.

Alle ore 16 poi, nello stesso locale, si riunirà l'assemblea generale dei soci.

Conferenza. — All'Associazione della stampa, di Roma, venerdì, 15 corrente, alle 21.30, sarà tenuta una conferenza del professor Ugo della Seta, sul tema: « Morale, diritto e politica internazionale nella mente di Giuseppe Mazzini ».

Disastro marittimo. — La notte sopra ieri è colato a picco presso la spiaggia di Ostia il vapore *Concordia*, del compartimento marittimo di Genova, carico di grano.

L'equipaggio era formato da 17 marinai ed erano a bordo 3 passeggeri.

Sono scomparsi il primo macchinista, un marinaio e un fuochista. I marinai che sono riusciti a porsi in salvo sono stati ospitati ad Ostia.

Marina mercantile. — Il *Porto Said* della Marittima italiana è partito da Mombaza per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 12 — *Senato.* — Con voce commossa, Bello, che ha assunto la presidenza come decano di età, ricorda la terribile prova del 1870, esalta il magnifico risveglio dell'intera nazione infiammata da un soffio di ardente patriottismo, felicita l'Europa per aver compreso che la Francia difende la civiltà contro l'asfissiante atmosfera dell'imperialismo selvaggio che pretende di dominare il mondo, deplora le atrocità dei vandali teutoni, ricorda le incessanti provocazioni della Germania negli ultimi anni e conclude dicendo: Abbiamo fiducia; calmi, uniti, stringiamoci intorno al Governo, cementiamo ancora, se è possibile, i legami che ci uniscono ai nostri alleati, marciamo con un solo cuore ed un'anima sola e adempiremo il no-

stro glorioso, difficile compito di mutare assetto all'Europa, per evitare per sempre tali attentati e fare rifiorire la giustizia odiosamente violata e la civiltà riconquistata.

Il Senato rielegge Antonin Dubost presidente con 212 voti su 241 votanti e tutti i membri uscenti dell'ufficio di presidenza.

La prossima seduta del Senato è fissata per giovedì.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — L'Assemblea è numerosissima. Fra l'attenzione generale il decano d'età. Mackau, che presiede, dice: Il solo ardore che ci anima è di respingere e di schiacciare l'aggressione lungamente preparata. Saluto la Francia eternamente giovane, l'esercito superbo per coraggio e tenacia, la leale Inghilterra, la grande Russia, l'eroico Belgio. Domando alla Camera di continuare a dare all'esercito il confortante spettacolo dell'unanimità (Vivi applausi).

Egli conclude: Accettiamo risolutamente tutti i sacrifici necessari, qualunque sia la durata della prova. Andiamo senza debolezze fino alla vittoria definitiva che assicurerà al mondo una pace durevole nell'onore e nella libertà. (Applausi unanimi).

La Camera rielegge Deschanel presidente con 474 voti e tutti i membri uscenti dell'ufficio di presidenza.

La seduta è tolta e rinviata a giovedì.

PARIGI, 12. — Il Presidente della Repubblica Poincaré, partito da Parigi domenica sera insieme con il ministro della marina Augagneur, è arrivato ieri mattina a Dunkerque ove ha consegnato la bandiera alla brigata di fucilieri di marina. Presentando la bandiera alle truppe, Poincaré le ha felicitate per averla guadagnata sui campi di battaglia, sostenendo vittoriosamente per lunghe settimane una lotta aspra e sanguinosa, malgrado le difficoltà del terreno, le devastazioni del fuoco nemico, il gelo, la pioggia, le inondazioni, ed ha concluso: La nostra razza, la nostra civiltà, il nostro ideale sono la sacra posta delle attuali battaglie. Qualche mese di pazienza, di resistenza morale e di energia decideranno dei secoli venturi.

Il Presidente ha poscia visitato Cassel, Hazebrouk ed Arras, facendo ritorno a Parigi stamane.

PARIGI, 12. — I vari gruppi di sinistra della Camera hanno designato i loro delegati i quali, d'accordo col Governo, elaboreranno il programma di lavoro per tutta la sessione.

Sembra fin d'ora certo che la loro decisione consacrerà ancora una volta l'unione di tutti i partiti.

Non sarà presentata alcuna domanda di interpellanza; non sarà iniziata alcuna discussione di politica pura.

Il generale Pedoya ha informato la Commissione dell'esercito della Camera dell'impressione estremamente favorevole che ha riportato dal viaggio alla frontiera belga e nel territorio dell'Alsazia per ciò che riguarda le condizioni sanitarie e morali e il servizio delle sussistenze.

La Commissione si è mostrata soddisfattissima.

COLONIA, 12. — L'arcivescovo di Colonia, cardinale Hartmann, ha ottenuto dal governatore generale del Belgio, von Bissing, che i sacerdoti belgi internati, qualora contro di essi non esista alcun addebito, siano ricondotti in patria e possano riprendere la cura delle anime.

Il cardinale Mercier ed il nunzio apostolico possono muoversi liberamente nel Belgio, nella parte soggetta al governatore generale, e la loro corrispondenza coi vescovi del paese è libera.

L'enciclica pontificia può avere libera pubblicazione nel Belgio.

BUDAPEST, 12. — Il giornale *Az Est* riceve da Bucarest la notizia di un incidente di frontiera. Un distaccamento di cosacchi che inseguiva alcuni profughi della Bucovina attraversò la frontiera rumena. Siccome i cosacchi nonostante l'intimazione delle guardie di frontiera rumene non volevano indietreggiare, i rumeni fecero uso delle armi. Due cosacchi sono morti; altri dieci sono rimasti gravemente feriti.

LONDRA, 13. — L'emissione di 10 milioni di lire sterline in buoni del tesoro francese da parte della Banca d'Inghilterra è terminata. Le domande sono state numerosissime, specialmente nell'America del nord. Esse hanno coperto parecchie volte l'emissione.

NOTIZIE VARIE

La situazione economica in America. — L'*Economist* di New York assicura che il denaro giornaliero è abbondante. All'incontro, denaro per breve scadenza è caro, perchè subisce l'influenza delle prossime emissioni.

La situazione economica generale è buona, però gli affari sono scarsi.

Soltanto nell'industria dell'acciaio vi sono domande a prezzi bassi: lo stesso dicasi per il ramo manifatture. I prezzi delle lane sono alti con affari stentati.

Le proibizioni inglesi di esportazione preparano grandi difficoltà Il presidente Wilson è seriamente deciso di tutelare gl'interessi del commercio e degli armatori americani. Furono inviati in proposito ripetuti reclami.

Raccolti americani. — Scrivono da Washington:

Il Ministero dell'agricoltura comunica che lo stato medio del frumento d'inverno è di 88,3 per cento e l'estensione coltivata di acri 41.263.000. Segala: stato medio 93,6 per cento, estensione coltivata 2.851.000 acri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

12 gennaio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	749.7
Termometro centigrado al nord	9.8
Tensione del vapore, in mm.	6.03
Umidità relativa, in centesimi	67
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	16
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.8
Temperatura minima, id.	6.8
Pioggia in mm.	2.3

12 gennaio 1915.

In Europa: pressione massima 772 al NW della Spagna, minima 745 sulle coste Baltiche occidentali.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata ovunque fino a 12 mm. sull'Umbria e Toscana; temperatura aumentata, cielo ovunque nuvoloso con nevicate al nord e alto Appennino, pioggie nel rimanente, temporali sulle coste tirreniche, nebbie sul Veneto, brinate e gelate sulle regioni settentrionali.

Barometro: massimo 760 in Sicilia, minimo 747 sull'alto Adriatico.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti forti 4° quadrante, cielo nuvoloso, ancora nevicate specie sulle Alpi venete; temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie e nevicate, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti forti 1° quadrante sulle alte regioni, del 4° sulle medie, del 3° sulle località meridionali, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita, mare molto agitato specie coste salentine.

Versante tirrenico: venti molto forti intorno maestro, sulle alte e medie regioni, del 3° altre, cielo nuvoloso con pioggie specie sulle basse e medie regioni, temperatura diminuita, mare grosso.

Versante jonico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare molto agitato.

Coste libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura diminuita, mare molto agitato specie coste della Cirenaica.

N.B. — Alle 9,30 ai semafori è stato telegrafato alzare segnale di tempesta.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 12 gennaio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	mosso	11 0	7 0
San Remo	sereno	calmo	14 0	9 0
Genova	sereno	calmo	12 0	5 0
Spezia	sereno	mosso	10 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	6 0	— 2 0
Torino	1|4 coperto	—	6 0	— 1 0
Alessandria	sereno	—	1 0	— 3 0
Novara	sereno	—	4 0	— 3 0
Domodossola	3|4 coperto	—	8 0	— 1 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	3 0	— 3 0
Milano	1|2 coperto	—	4 0	— 2 0
Como	sereno	—	6 0	—
Sondrio	sereno	—	4 0	— 8 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	1|2 coperto	—	4 0	— 2 0
Cremona	1|4 coperto	—	4 0	— 1 0
Mantova	coperto	—	1 0	— 2 0
Veneto				
Verona	coperto	—	3 0	— 1 0
Belluno	3|4 coperto	—	0 0	— 7 0
Udine	coperto	—	5 0	0 0
Treviso	coperto	—	3 0	— 3 0
Vicenza	sereno	—	3 0	1 0
Venezia	coperto	calmo	3 0	— 1 0
Padova	coperto	—	2 0	— 1 0
Rovigo	nebbioso	—	2 0	0 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	2 0	— 2 0
Parma	3|4 coperto	—	4 0	— 3 0
Reggio Emilia	1|4 coperto	—	2 0	— 2 0
Modena	coperto	—	3 0	— 1 0
Ferrara	coperto	—	2 0	— 1 0
Bologna	coperto	—	3 0	0 0
Forlì	coperto	—	3 0	0 0
Marche-Umbria				
Pesaro	nevoso	legg. mosso	8 0	— 1 0
Ancona	piovoso	molto agit.	8 0	5 0
Urbino	nevoso	—	8 0	— 1 0
Macerata	piovoso	—	9 0	1 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	13 0	— 2 0
Perugia	coperto	—	6 0	0 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana				
Lucca	1|2 coperto	—	10 0	1 0
Pisa	1|2 coperto	—	8 0	5 0
Livorno	coperto	agitato	12 0	2 0
Firenze	piovoso	—	7 0	5 0
Arezzo	piovoso	—	9 0	— 1 0
Siena	piovoso	—	8 0	1 0
Grosseto	coperto	—	12 0	1 0
Lazio				
Roma	1|2 coperto	—	12 0	7 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	11 0	2 0
Chieti	coperto	—	13 0	4 0
Aquila	piovoso	—	3 0	0 0
Agnone	piovoso	—	8 0	1 0
Foggia	coperto	—	13 0	7 0
Bari	coperto	legg. mosso	12 0	3 0
Lecce	—	—	—	—
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	piovoso	legg. mosso	11 0	4 0
Caserta	coperto	—	10 0	6 0
Napoli	temporalesco	agitato	13 0	5 0
Benevento	coperto	—	12 0	2 0
Avellino	temporalesco	—	10 0	6 0
Mileto	coperto	—	11 0	4 0
Potenza	piovoso	—	8 0	2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia				
Trapani	coperto	agitato	14 0	9 0
Palermo	coperto	grosso	14 0	13 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	9 0	3 0
Messina	3|4 coperto	mosso	17 0	7 0
Catania	—	—	—	—
Siracusa	3|4 coperto	mosso	15 0	8 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	11 0	7 0
Cagliari	sereno	agitato	13 0	4 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.